



**TERZO CIRCOLO DIDATTICO
"ROSA PISACANE"
SCAFATI**

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

**DELIBERA N. 65 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 18-12-2025
DELIBERA N. 6 DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO DEL 18-12-2025**

**DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF. SSA RITA MADDALONI**

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - III CIRCOLO-SCAFATI
Prot. 0000208 del 09/01/2026
IV-1 (Uscita)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCAFATI III ROSA PISACANE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6327** del **17/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/01/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 76** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 96** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 134** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Terzo Circolo Didattico di Scafati, "Rosa Pisacane" (Scafati III -SAEE16300D), accoglie alunni e alunne provenienti dal centro e dalla periferia del paese, in quanto la scuola è dislocata su cinque plessi, che abbracciano tutto l'intero territorio comunale. Esso accoglie una popolazione scolastica molto eterogenea, con punte di necessità di interventi educativi speciali. Particolare attenzione, pertanto, viene prestata per intraprendere i percorsi educativi, mobilitando e valorizzando tutte le risorse disponibili, finalizzandole ad una maggiore opportunità di crescita culturale e relazionale. A tale scopo, la scuola si attiva per intese proficue con enti pubblici e privati presenti sul territorio, quali associazioni, cooperative e piano di zona, stipulando accordi e patti educativi per il supporto ad alunni e famiglie. Essendo la scuola distribuita in cinque plessi, tutti distanti tra loro e non collegati adeguatamente, ed essendo gli Uffici di Presidenza e Segreteria distanti da essi, viene data grande attenzione allo sviluppo di forme organizzative efficienti ed efficaci per calibrare l'offerta formativa ed integrarla alle diverse esigenze dell'utenza, garantendo al contempo l'unitarietà del progetto educativo. Al fine di sostenere adeguatamente la presente offerta formativa, la scuola, al di là dei finanziamenti, sempre più esigui degli enti istituzionali, partecipa ai bandi europei, ad eventuali offerte di enti ed associazioni ed ha previsto con apposite delibere collegiali il contributo volontario da parte delle famiglie.

I PLESSI SCOLASTICI

Di seguito si riporta la descrizione di tutti gli 11 plessi che afferiscono al TERZO CIRCOLO DIDATTICO di Scafati "ROSA PISACANE"

Plesso Franca e Vincenzo Marra ***Scuola dell'Infanzia***

Il plesso Franca e Vincenzo Marra è formato da un'unica sezione dell'Infanzia. Si trova in uno stabile donato all'Ente Locale da un privato cittadino che, in onore di sua moglie, ha voluto che questa proprietà fosse dedicata ai bambini più piccoli del territorio circostante.

La struttura è molto graziosa e il suo punto di forza è la presenza di un giardino molto grande dove ci sono alberi da frutta (arance, mandarini, cachi, melograni, ecc.) e tanto verde. I bambini possono usufruire quotidianamente di questo spazio ed essere a contatto diretto con la natura e possono



fare laboratori di educazione all'ambiente e percorsi di giardinaggio strutturati ed organizzati dalle docenti del plesso, dove i bambini sono protagonisti.

Anche l'aula e i restanti ambienti sono molto accoglienti e ben strutturati. Grazie ai fondi del FESR "Ambienti Innovativi per la scuola dell'Infanzia " il plesso è stato dotato di un coloratissimo percorso psicomotorio che viene utilizzato con gioia dai bambini.

Plesso Badia *Scuola dell'Infanzia*

Il plesso Badia si trova in una zona agricola in crescita, dove negli ultimi anni sono sorti nuovi insediamenti abitativi. La struttura accoglie sia la scuola dell'infanzia, sia la scuola primaria ed è circondata da ampie aree verdi, utilizzate ogni giorno come spazio di gioco e attività all'aperto.

L'edificio è disposto su un unico piano e presenta ingressi distinti per i due ordini di scuola.

La scuola dell'infanzia del plesso Badia, è immersa in un contesto tranquillo, circondata da campi e aree verdi che fanno da cornice alle giornate dei bambini. L'ingresso dedicato, accoglie le famiglie in uno spazio pensato per rendere sereno il momento dell'arrivo: ampio, ordinato e luminoso.

Da qui si accede a un corridoio che conduce alle tre sezioni, tutte disposte su un unico piano. Le aule si affacciano su un lato del corridoio e si presentano ampie, colorate e ricche di materiali, organizzate con angoli strutturati che favoriscono il gioco, la scoperta e l'autonomia. Ogni sezione è pensata per essere un luogo rassicurante e stimolante: ci sono spazi che favoriscono la conversazione tra pari,, angoli per il gioco simbolico, tavoli per attività creative e zone dedicate all'esplorazione motoria e sensoriale.

Sul lato opposto del corridoio si trovano i servizi igienici, facilmente raggiungibili e ad altezza di bambino, insieme ai servizi riservati alle insegnanti. Gli spazi esterni, estesi e curati, rappresentano un valore aggiunto: qui i bambini possono correre, giocare e osservare la natura, vivendo quotidianamente esperienze all'aria aperta.

La scuola funziona a tempo pieno, con un'organizzazione che sostiene i ritmi dei bambini:

dalle 8:00 alle 16:00 per chi usufruisce della mensa;

dalle 8:00 alle 13:00 per chi non rimane a pranzo.

Plesso Badia *Scuola Primaria*

La scuola primaria del plesso Badia è l'unica sul territorio comunale a offrire il modello a tempo pieno. L'organizzazione didattica prevede 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle



16:00, con servizio mensa e due ore dedicate al pranzo e alle attività ricreative. Questo modello consente un ritmo scolastico equilibrato e un ampliamento delle opportunità educative.

All'interno dello stesso plesso sono ospitate anche le sezioni della scuola dell'infanzia, favorendo così, una continuità educativa naturale tra i due ordini di scuola e permettendo attività condivise e percorsi di raccordo.

La scuola occupa interamente il piano terra e si sviluppa intorno a un corridoio centrale. Gli ambienti sono organizzati in modo funzionale: si contano 10 aule ampie, luminose e sicure, ciascuna con accesso diretto al cortile esterno. Tutte le classi sono dotate di connessione internet e lavagne interattive multimediali, che supportano una didattica moderna e inclusiva.

Nella parte nord del corridoio si trova l'atrio, uno spazio accogliente che funge da punto di riferimento per alunni e famiglie. All'interno dell'atrio è presente anche un angolo dedicato alla biblioteca scolastica, pensato per promuovere la lettura e offrire momenti di consultazione e attività di gruppo.

Gli spazi esterni comprendono un grande cortile con zone verdi, molto utilizzato per attività motorie e ricreative. Una passerella coperta collega le aree principali dell'edificio, garantendo un passaggio protetto anche in caso di pioggia o condizioni meteo sfavorevoli.

Plesso S. Pietro ***Scuola Infanzia***

La scuola dell'infanzia del plesso San Pietro, si trova nell'omonima frazione del Comune di Scafati e si presenta come una struttura semplice e accogliente, organizzata interamente su un unico piano. Questa disposizione rende gli spazi facilmente accessibili e permette ai bambini di muoversi in modo sicuro e autonomo.

Gli spazi interni della scuola dell'infanzia San Pietro, sono organizzati in modo funzionale, pensati per offrire ai bambini un ambiente accogliente, sicuro e stimolante. L'edificio, sviluppato su un unico piano, permette una distribuzione lineare e facilmente accessibile degli ambienti.

L'ingresso principale conduce a un atrio accogliente, utilizzato come punto di riferimento per l'accoglienza e per gli spostamenti verso le diverse sezioni. Da qui si accede alle aule, ampie e luminose, arredate con materiali didattici e angoli strutturati dedicati al gioco simbolico, alla lettura, alle attività grafico-pittoriche e alla manipolazione. Ogni aula è pensata per favorire l'autonomia, la socializzazione e il benessere dei bambini.

Lungo il corridoio centrale si trovano anche i servizi igienici, adeguati all'altezza e alle esigenze dei piccoli alunni, organizzati in modo da garantire autonomia e sicurezza. Sono presenti inoltre spazi di



servizio destinati alle insegnanti e alle attività di supporto.

Completano gli ambienti interni alcuni spazi polifunzionali, utilizzati per attività in piccoli gruppi, momenti di lettura o giochi attività ludiche.

All'esterno la scuola dispone di un ampio cortile pavimentato, affiancato da ulteriori spazi dedicati al gioco e alle attività ricreative. L'area esterna include anche un campo da basket, che offre ai bambini l'opportunità di svolgere attività motorie strutturate e momenti di gioco condiviso.

Per garantire l'accessibilità a tutti, la struttura è dotata di rampe, utili per superare eventuali dislivelli e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche. Questo rende gli ambienti più inclusivi e adatti alle esigenze dei diversi bambini.

Plesso S. Pietro ***Scuola Primaria***

Il Plesso San Pietro è situato al centro dell'omonima frazione di Scafati e si sviluppa su un unico piano, con un ingresso principale su via Carducci, costituito da un ampio cortile pavimentato con a destra e sinistra piccoli spazi verdi in cui gli alunni possono svolgere attività ricreative.

La scuola funziona su 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Le classi quinte e quarte funziona su 29 ore settimanale per l'aggiunta al curriculum di due ore di educazione fisica, come per tutti i plessi di scuola primaria del Terzo Circolo Didattico

"R. Pisacane", fatta eccezione per il plesso Badia in cui è attivato un funzionamento orario su 40 ore settimanale.

Il plesso è dotato di un campo di basket, parcheggio per docenti, di un'aula insegnanti ed un' aula biblioteca, quest' ultima, utilizzata anche per diverse attività laboratoriali. Nei corridoi inoltre, trovano spazio gli armadietti con i materiali delle varie classi.

Nel plesso sono presenti quattro spazi con servizi igienici per gli alunni, distinti per maschi e femmine, situati lungo il corridoio sia sul lato destro sia sul lato sinistro. Nella stessa area è collocato anche il bagno dedicato ai docenti.

L'androne centrale si divide in due lunghi corridoi disposti a "L", lungo i quali si trovano dieci aule attualmente in funzione. Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive e-board e PC portatili collegati ai dispositivi e alla rete Internet.

Il plesso dispone complessivamente di tredici aule, tutte spaziose e luminose. All'esterno, nel cortile d'ingresso, sono presenti due accessi per persone con disabilità, dotati di rampa e di scale attrezzate



per garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche

Plesso Pisacane Primaria

Il plesso Pisacane si trova in una zona periferica tranquilla, immerso in uno spazio esterno recintato e sicuro, che offre ai bambini l'opportunità di giocare liberamente e di esplorare la natura circostante. All'esterno, le aiuole curate e attrezzate diventano luoghi ideali per laboratori di giardinaggio, momenti di osservazione e piccole esperienze pratiche, che permettono ai bambini di avvicinarsi alla natura con curiosità e meraviglia.

Accanto all'edificio, il Comune sta realizzando un ampio parcheggio e un'area giochi attrezzata, che renderanno gli spazi esterni ancora più funzionali e accoglienti, offrendo nuove opportunità per attività ricreative e incontri tra famiglie e scuola.

Il contesto socio-culturale del plesso è molto eterogeneo, con alunni provenienti da ambienti socio-economici modesti, che rendono la scuola un vero punto di riferimento educativo e sociale per la comunità. La scuola diventa così un luogo di crescita, scambio e inclusione, dove ogni bambino può sentirsi accolto e valorizzato.

All'interno, la struttura si apre su un ampio e luminoso atrio, cuore pulsante del plesso, dove si svolgono manifestazioni, incontri collegiali e attività di condivisione tra sezioni e ordini di scuola. Le aule sono spaziose, luminose e ben organizzate, dotate di LIM e arredi funzionali, pensati per stimolare l'apprendimento, la collaborazione e la creatività.

Il plesso dispone inoltre di una palestra attrezzata, di un'aula laboratorio di scienze e di un'aula di musica, ambienti versatili e dinamici in cui i bambini possono sperimentare, muoversi, ascoltare e creare, sviluppando competenze multiple e appassionandosi alla scoperta del mondo.

Plesso Pisacane ***Scuola dell'Infanzia "S. Vincenzo"***

La scuola dell'infanzia del plesso Pisacane è immersa in un grande spazio esterno, recintato e sicuro, arricchito da aiuole attrezzate, dove i bambini possono cimentarsi in attività di giardinaggio, osservare la natura e partecipare a laboratori pratici all'aperto. Questo ambiente stimola la curiosità, il senso di responsabilità e l'amore per la natura, offrendo ai bambini esperienze di apprendimento attivo e creativo.

L'edificio della scuola dell'infanzia è collegato alla scuola primaria tramite un corridoio, pur mantenendo entrate separate, che garantiscono autonomia e sicurezza ai due ordini di scuola.

All'interno, le aule sono ampie, luminose e arredate a misura di bambino, con spazi studiati per



favorire il gioco, la socializzazione e l'apprendimento. Ogni aula è dotata di LIM e materiali didattici vari, pensati per stimolare la creatività e l'autonomia. La struttura dispone inoltre di un refettorio per l'organizzazione dei pasti in modo funzionale e accogliente.

Grazie al collegamento con la scuola primaria, gli alunni dell'infanzia possono accedere alla palestra e ai laboratori della primaria, ampliando le opportunità di gioco motorio, attività creative e laboratori scientifici, sviluppando competenze multiple fin dai primi anni di scuola.

Plesso Alberto Manzi ***Scuola dell'Infanzia***

Il plesso, costruito nei primi anni Ottanta e rinnovato nel tempo, sorge in mezzo alla quiete di una zona agricola, dove l'edificio basso e armonioso sembra quasi fondersi con il paesaggio. È un'unica struttura, sviluppata su un solo piano, ma i suoi ingressi separati per la scuola dell'infanzia e per la primaria suggeriscono fin da subito percorsi diversi, pensati per accogliere i bambini secondo gli orari di scuola che frequentano.

L'area è protetta da siepi che abbracciano il perimetro e da ringhiere che delimitano l'accesso, come a creare una piccola isola sicura immersa nel verde. Già all'ingresso della scuola dell'infanzia si respira un'atmosfera viva e naturale: due spazi dedicati alla piantumazione ospitano alberi da frutto e un orto didattico che cambia colore a seconda delle stagioni. Poco più in là, una zona giochi pavimentata offre ai bambini un luogo sicuro dove correre, scoprire e incontrarsi.

All'interno, la scuola dell'infanzia si apre con un ampio ingresso pensato per l'accoglienza, dove ogni mattina le voci dei bambini riempiono lo spazio. Da qui si accede a due grandi sezioni, luminose e curate, che fanno da cuore pulsante dell'attività educativa. Completano l'ambiente un refettorio, dove i piccoli condividono il momento del pranzo, e i servizi igienici, facilmente raggiungibili e adeguati alle loro necessità.

Plesso Alberto Manzi ***Scuola Primaria***

L'edificio, costruito nel 1980 e rinnovato nel 2007, sorge nella stessa area agricola che negli ultimi anni ha visto crescere nuovi insediamenti urbani e produttivi. Pur condividendo il contesto con la scuola dell'infanzia, esso presenta un accesso indipendente, che introduce in un ambiente tranquillo e raccolto.

La struttura, anch'essa sviluppata su un unico piano, è circondata da siepi che ne definiscono con delicatezza il perimetro e ne attenuano la distanza dal paesaggio circostante. Appena oltre l'ingresso



si apre un ampio spazio esterno, articolato in due aree diverse: una dedicata all' orto didattico e alla piantumazione, l' altra utilizzata come area giochi, un luogo vivo e versatile dove gli alunni e le alunne, svolgono momenti di ricreazione e attività all'aria aperta.

All'interno la scuola accoglie in un grande salone centrale, fulcro dei movimenti quotidiani. Da qui si diramano le cinque aule, ordinate e luminose, tutte attrezzate con LIM e connessione internet, strumenti che supportano una didattica moderna e interattiva. Completano gli spazi i servizi igienici distinti per maschi e femmine, insieme a un bagno dedicato agli alunni con disabilità, a testimonianza dell'attenzione inclusiva della scuola.

La posizione decentrata dell'edificio, lontana dal centro abitato, rende il plesso non servito dai mezzi pubblici, e la struttura non dispone di un parcheggio proprio, elementi che influiscono sull'organizzazione degli accessi e degli spostamenti.

Plesso Marra Zaffaranelli *Scuola Primaria*

Il plesso scolastico "MarraZaffaranelli", si trova in una zona periferica, proprio al confine tra Scafati e Boscoreale, in un'area tranquilla in cui la quotidianità della scuola incontra il ritmo più lento del territorio circostante. L'edificio si sviluppa su due livelli, ognuno con spazi e funzioni pensati per accompagnare bambini e insegnanti nelle attività di ogni giorno.

Al piano inferiore, si trovano le cinque aule della scuola primaria e le due sezioni della scuola dell'infanzia, distribuite in modo da garantire un ambiente armonioso, a misura delle diverse fasce d'età, un ampio salone, spesso condiviso con la scuola dell'infanzia per attività di continuità, ed i servizi igienici per maschi e femmine.

All'esterno si apre un ampio spazio dedicato alle attività motorie, condiviso con la scuola dell'infanzia, dove i giochi e il movimento all'aria aperta scandiscono i momenti più liberi della giornata.

Sempre al piano inferiore si trova un grande salone, un ambiente polifunzionale che pulsa di vita scolastica: qui si organizzano attività programmate, incontri con le famiglie e momenti di festa; allo stesso tempo il salone svolge anche la funzione di mensa, accogliendo gli alunni della scuola dell'infanzia durante il pranzo in un clima caldo e condiviso.

Il piano superiore ospita spazi dedicati alla didattica laboratoriale. Qui c'è un'aula informatica, che funge anche da laboratorio multifunzionale e un'altra aula destinata ad attività varie, adattabile ai progetti che la scuola porta avanti di anno in anno. In un angolo, dall'anno scorso, è stato allestito un piccolo ma prezioso spazio biblioteca, nato anche grazie alle donazioni del progetto "#loleggoperché", un luogo raccolto, dove i libri invitano alla scoperta e alla fantasia.



Completano gli ambienti i servizi igienici distinti per maschi e femmine, il bagno per i docenti, una stanza adibita a sgabuzzino, un'altra come archivio, indispensabile per organizzare materiali e attività che si susseguono nel corso dell'anno. Le aule, sono tutte dotate di LIM e connessione internet, rendendo possibile una didattica aggiornata e interattiva.

Marra Zaffaranelli Infanzia

La scuola dell'infanzia si trova all'interno della stessa struttura della primaria, in quella zona di confine tra Scafati e Boscoreale dove il plesso scolastico diventa un punto di riferimento per le famiglie del territorio. Pur condividendo l'edificio, gli spazi dell'infanzia conservano un'identità propria, pensata per accogliere i bambini più piccoli in un ambiente sereno e protetto.

Le due sezioni si aprono in aule ampie, luminose e colorate, organizzate affinché ogni bambino possa trovare il proprio posto e i propri tempi. Gli ambienti sono dotati di LIM, che permettono di introdurre la tecnologia in modo semplice e giocoso, e di un tavolo interattivo, molto amato dai bambini, che stimola attività di esplorazione, gioco collaborativo e apprendimento guidato.

In ogni sezione sono presenti i bagni interni, distinti per maschietti e femminucce, facilmente raggiungibili e adatti alle loro esigenze, così da favorire autonomia e sicurezza.

Le aule sono arricchite da angoli dedicati alle attività ludiche e didattiche: spazi morbidi per il gioco simbolico, zone per la lettura, tavoli per disegnare e sperimentare, e piccoli angoli tematici che cambiano nel corso dell'anno per accompagnare i progetti educativi. È un ambiente che invita alla scoperta, al movimento e alla curiosità, in cui ogni giornata prende forma con naturalezza e ritmo. La scuola usufruisce del servizio mensa

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica del Terzo Circolo Didattico "R. Pisacane" è molto eterogenea, caratterizzata da una varietà di provenienze culturali e sociali che arricchiscono il contesto educativo. La presenza di bambini non italofoni, che rappresentano circa il 6% degli alunni, contribuisce a rendere le classi un luogo di scambio interculturale e di crescita collettiva.

Allo stesso tempo, una parte degli alunni e delle alunne, proviene da famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, elemento che stimola la scuola a progettare percorsi curriculari ed extra-curriculari mirati, con l'obiettivo di offrire maggiori opportunità di crescita sociale, culturale e personale. In questo senso, il Circolo valorizza appieno le risorse professionali presenti, mettendo in



campo competenze specifiche per rispondere alle diverse esigenze degli alunni.

La popolazione studentesca include inoltre diversi casi riconducibili ai BES (Bisogni Educativi Speciali), con una percentuale significativamente superiore alla media regionale. Nonostante questa complessità, il rapporto tra studenti e insegnanti risulta adeguato, garantendo un'azione educativa attenta, efficace e personalizzata, in grado di supportare ciascun bambino nel suo percorso di apprendimento e di crescita.

Vincoli:

Il Terzo Circolo Didattico si sviluppa su un territorio ampio e articolato, con plessi disposti a "braccia" che, pur facenti parte della stessa realtà scolastica, restano distanti l'uno dall'altro e dall'ufficio di Presidenza e dalla segreteria. Questa distribuzione rende la gestione quotidiana una sfida: spostamenti, coordinamento tra docenti e collegamenti interni richiedono attenzione e pianificazione.

La quasi totale assenza di trasporto pubblico accentua questo senso di distanza, imponendo alla scuola un'organizzazione attenta per garantire che le attività didattiche e i momenti di incontro tra plessi si svolgano con regolarità.

Allo stesso tempo, la popolazione scolastica è molto eterogenea, con un'elevata presenza di alunni stranieri e di studenti BES. Ciò richiede una taratura accurata dell'offerta formativa, che deve riuscire a rispondere alle diverse esigenze delle famiglie senza compromettere la coerenza e l'unitarietà del progetto educativo.

In questo contesto complesso, i vincoli diventano sfide quotidiane: la scuola si impegna a trasformarli in opportunità, valorizzando la professionalità del personale e l'esperienza dei docenti per costruire percorsi educativi inclusivi, flessibili e coerenti, capaci di accompagnare ogni alunno nel suo percorso di crescita.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Terzo Circolo didattico può contare su un corpo docente stabile e qualificato, con una significativa presenza di insegnanti a tempo indeterminato da almeno cinque anni: un dato che risulta elevato rispetto ai riferimenti nazionali e che costituisce un punto di forza per la continuità educativa. Tra questi docenti spiccano figure con competenze disciplinari consolidate, maturate attraverso esperienze professionali e percorsi formativi significativi, che



arricchiscono quotidianamente l'offerta educativa della scuola

Ogni anno il Circolo promuove e organizza percorsi formativi specifici rivolti al personale docente, stimolando aggiornamento, confronto e crescita professionale. All'interno dell'organizzazione scolastica operano inoltre figure dedicate a funzioni strumentali, distinte per area di intervento, e un gruppo di lavoro per l'inclusione, che coordina le strategie didattiche per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni e delle alunne.

La scuola valorizza anche le collaborazioni esterne, instaurando rapporti con le associazioni del territorio attraverso figure di riferimento come educatori, che affiancano i docenti nella progettazione e nella realizzazione di attività formative, laboratoriali e ricreative. In questo modo, le risorse professionali interne e le collaborazioni esterne si integrano, offrendo agli studenti un ambiente educativo ricco, vario e capace di accompagnarli in ogni fase del loro percorso di crescita.

Vincoli:

Nonostante la presenza di un corpo docente stabile e qualificato, il Terzo Circolo Didattico deve fare i conti con alcune criticità legate alle risorse professionali. In particolare, la presenza di docenti di sostegno a tempo determinato comporta spesso una certa discontinuità didattica e progettuale, che rende più complessa la continuità degli interventi educativi per gli alunni con BES.

Un altro vincolo riguarda la formazione del personale, ancora limitata in alcune aree strategiche come le certificazioni linguistiche e digitali, fondamentali per una didattica innovativa e per l'inclusione delle nuove tecnologie nel percorso educativo.

Tuttavia, la scuola ha intrapreso azioni mirate per fronteggiare queste criticità: grazie al PNRR, il Circolo si è attivato per promuovere percorsi formativi specifici, aggiornare le competenze del personale e garantire una maggiore continuità progettuale, trasformando le difficoltà in opportunità di crescita e miglioramento della qualità dell'offerta educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCAFATI III ROSA PISACANE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE16300D
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII N. 62 SCAFATI 84018 SCAFATI
Telefono	0818639265
Email	SAEE16300D@istruzione.it
Pec	sae16300d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.terzocircoloscafati.it

Plessi

BERARDINETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA163019
Indirizzo	VIA LO PORTO - 84018 SCAFATI

S. VINCENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA16302A
Indirizzo	VIA CORBISIERO - 84018 SCAFATI



S.PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA16307G
Indirizzo	VIA DELLA RESISTENZA - 84018 SCAFATI

EX ECA - VIA PASSANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA16309N
Indirizzo	VIA CORBISIERO SCAFATI 84018 SCAFATI

ALBERTO MANZI (EX CONTRADA 31) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA16310Q
Indirizzo	VIA MICHELANGELO NAPPI SCAFATI (SA) 84018 SCAFATI

FRANCA E VINCENZO MARRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA16311R
Indirizzo	VIA POGGIOMARINO SCAFATI 84018 SCAFATI

MARRA ZAFFARANELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA16312T
Indirizzo	VIA ZAFFARANELLI 27 SCAFATI 84018 SCAFATI

PISACANE - SCAFATI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE16304N
Indirizzo	VIA CORBISIERO SCAFATI 84018 SCAFATI
Numero Classi	6
Totale Alunni	75

ALBERTO MANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE16305P
Indirizzo	VIA MICHELANGELO NAPPI SCAFATI (SA) 84018 SCAFATI
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

S. PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE16308T
Indirizzo	VIA GIOSUE CARDUCCI SCAFATI 84018 SCAFATI
Numero Classi	10
Totale Alunni	156

BADIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE16309V
Indirizzo	VIA LO PORTO 132 LOC. BADIA SCAFATI 84018 SCAFATI
Numero Classi	10
Totale Alunni	157



MARRA ZAFFARANELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE163101
Indirizzo	VIA ZAFFARANELLI, 110 SCAFATI 84018 SCAFATI
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Approfondimento

Il Terzo Circolo Didattico "R. Pisacane", si distingue per una storia di evoluzioni che ne hanno definito l'identità e la funzione nel territorio. Dal 2017, l'arrivo di una nuova dirigente scolastica, Rita Maddaloni, ha rappresentato un momento significativo: sotto la sua guida, la scuola ha avviato percorsi di rinnovamento organizzativo e didattico, valorizzando il personale, rafforzando la continuità educativa e consolidando i progetti rivolti alla comunità scolastica.

Un ulteriore cambiamento importante si è verificato nel 2022, a seguito di una delibera regionale della Campania, che ha portato a una riorganizzazione dei circoli sul territorio. Questa riorganizzazione ha ridefinito confini, articolazioni dei plessi e modalità di gestione, confermando al Terzo Circolo Didattico "R. Pisacane", un ruolo centrale nell'offerta educativa locale e rafforzando la capacità della scuola di rispondere alle esigenze di una popolazione di alunni eterogenea

Nel tempo, questi avvenimenti hanno contribuito a rendere il Circolo un contesto dinamico, inclusivo e attento all'innovazione, capace di integrare continuità progettuale, valorizzazione delle risorse professionali e attenzione ai bisogni educativi di tutti gli alunni, pur mantenendo una chiara identità e un senso di coesione interna.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	aula immersiva	1

Approfondimento

Il Terzo Circolo Didattico "Rosa Pisacane" di Scafati è costituito da 6 plessi di Scuola dell'Infanzia e 5 di Scuola Primaria ed ha gli Uffici di Segreteria e Presidenza ospitati in un appartamento per civile abitazione situato al 4° piano di un palazzo distante da tutti i plessi a loro volta distanti tra loro e raggiungibili solo con mezzi privati.

Ciò determina una complessità che rende alquanto impegnativa la gestione e l'organizzazione



dell'offerta formativa.

Tutti i plessi ad eccezione del plesso Marra Zaffaranelli Primaria, si sviluppano su un solo piano e sono dotati di spazi che non consentono la realizzazione di eventi aperti al pubblico, pertanto è necessario richiedere sempre il supporto dell'Ente Locale e/o di Associazioni esterne per consentire a docenti ed alunni di svolgere azioni di pubblicizzazione e condivisione delle attività didattiche più significative che vengono realizzate.

Sarebbe necessario un maggiore supporto dell'Ente Locale spesso carente anche per le manutenzioni straordinarie.

Grazie ai fondi europei FESR e Next Generation Classroom tutti i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sono stati dotati di rete WLAN, arredi e sussidi innovativi, anche se tali fondi non coprono i successivi costi di abbonamenti telefonici, aggiornamento software e manutenzione.

Sarebbe auspicabile poter ricevere ulteriori investimenti per implementare ed aggiornare le risorse infrastrutturali presenti per garantire una maggiore disponibilità di strumenti adeguati alla realizzazione del Piano triennale dell'OF.

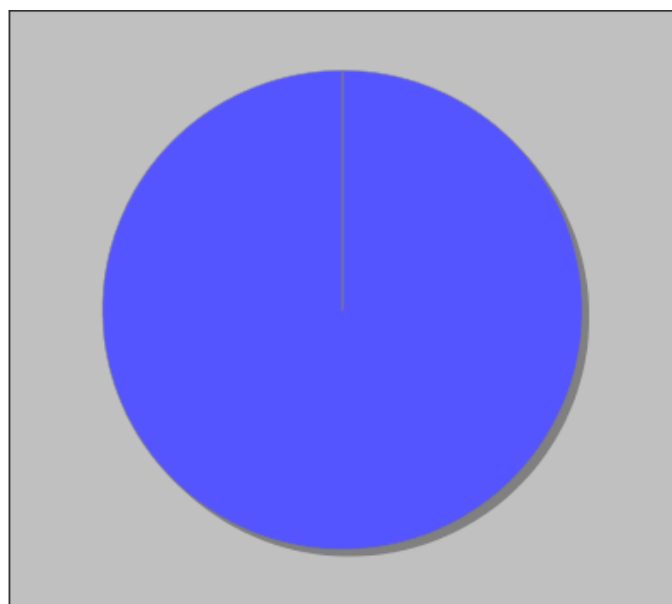


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	26

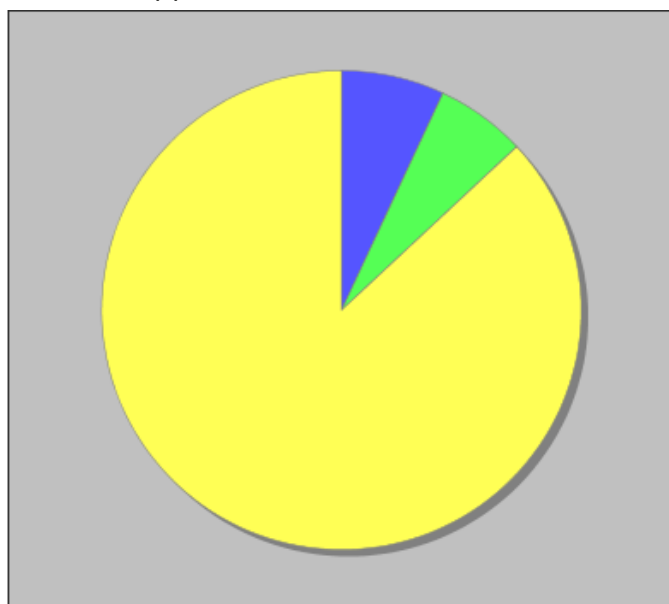
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 115

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 100

Approfondimento

Il Circolo può contare su un organico docente e ata stabile, caratterizzato da continuità didattica e forte radicamento nella comunità scolastica. La maggior parte degli insegnanti presta servizio da più anni nello stesso plesso, contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo coeso e orientato al miglioramento continuo.



Le eventuali domande di trasferimento, presentate riguardano casi circoscritti e, nella quasi totalità, sono motivate da esigenze di ricongiungimento alla propria sede di residenza o a quella della famiglia.

Questa situazione, consente alla scuola di mantenere un' elevata qualità dell' offerta formativa, grazie alla continuità dei percorsi educativi e alla presenza di un team docenti esperti e motivati.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

La Vision esprime l'orizzonte a lungo termine cui il nostro Istituto intende orientarsi e rappresenta ciò che la scuola aspira a diventare nel futuro

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, la scuola vuole essere luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza, della cultura di riferimento, per garantire il successo formativo degli alunni facendo tesoro del proprio patrimonio culturale ed empirico e realizzando ambienti di apprendimento sempre più innovativi.

Il TERZO CIRCOLO di SCAFATI "ROSA PISACANE", nel rispetto delle indicazioni ministeriali, si propone inoltre di:

- rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, individui autonomi, competenti, consapevoli e responsabili "senza lasciare indietro nessuno";
- formare un cittadino capace di progettare con gli altri un futuro più sostenibile ;
- orientare l'alunno nel perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali;

Essere una scuola che dia l'opportunità ai propri docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo di crescita professionale.

La VISION alla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 del Terzo Circolo di Scafati è fare in modo che l'Istituto diventi un centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale sul territorio in cui opera. Essa si fonda su un concetto di scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali e tutte le agenzie formative presenti sul territorio, nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della valorizzazione delle diversità.

MISSION



La MISSION definisce le modalità operative e gli strumenti con cui l'Istituto persegue la Vision.

Tali strumenti prendono forma in azioni mirate a:

- Implementare con il territorio attività di informazione, coordinamento e cooperazione.
- Favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione ed appartenenza, valorizzando le differenze come opportunità e non come vincoli.
- Costruire spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti;
- Realizzare azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento;
- Incentivare percorsi di ricerca-azione per realizzare una didattica innovativa;
- Educare le nuove generazioni alla protezione ed alla cura dell'ambiente guidandole verso la transizione ecologica;
- Promuovere la cultura della pace e dell'accoglienza;
- Valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento.

PRIORITA' STRATEGICHE E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

La nostra scuola si propone come luogo privilegiato di incontri e di scambi, culturali ed esperienziali, con tutto il territorio del suo ambito.

Particolare attenzione viene data alle culture di provenienza ed al patrimonio locale.

Il sapere, il saper essere ed il saper fare, sono gli obiettivi imprescindibili della nostra scuola.

A tale scopo vengono offerte ai propri insegnanti continue opportunità di ricerca e di nuove metodologie incoraggiando l'aggiornamento continuo.

Il raggiungimento degli obiettivi della Vision viene conseguito per mezzo di

azioni di informazione di coordinamento e di cooperazione;

accoglienza degli studenti e delle famiglie, dando valore alle differenze;

- spazi ed occasioni di crescita per studenti, docenti e genitori;
- azioni di continuità e di orientamento;
- percorsi di ricerca e di azione per una didattica innovativa;



- protezione e cura dell'ambiente nell'ottica della transizione ecologica;
- cultura della pace e dell'accoglienza;
- valorizzazione delle eccellenze e supporto agli alunni in difficoltà;
- rapporti di collaborazione e più intensificata con Università e Istituti Superiori;
- aggiornamento RAV;
- sviluppo delle nuove competenze sui nuclei concettuali di "Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale".

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- 3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze artistiche e sportive, con coinvolgimento di esperti;
- 4) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio paesaggistico e culturale;
- 6) Alfabetizzazione alle tecniche ai media di produzione e di diffusione delle immagini;
- 7) Conoscenze e competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media;
- 8) Potenziamento ed arricchimento di metodologie laboratoriali;
- 9) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni discriminazione ed a ogni forma di bullismo, anche informatico.

Lo sviluppo delle Competenze chiave è indispensabile per perseguire le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti le quali costituiscono il fulcro che orienta il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispira le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

In tale ottica la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.



L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo di apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nei protocolli di valutazione d'Istituto.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

- **Documento di valutazione:** viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale;
- **Certificazione delle competenze** (al termine della scuola primaria): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Partendo dagli esiti delle prove, nell'ambito del Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), l'Istituto ha individuato le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

In particolare risulta necessario:

- rendere strutturali percorsi di formazione, rivolti ai docenti, finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative per l'insegnamento. Si ritiene indispensabile porre particolare attenzione alla strutturazione di unità di apprendimento che consentano di innalzare i livelli di coinvolgimento e di motivazione per migliorare il conseguimento delle competenze, soprattutto in italiano e matematica;
- realizzare, sulla base delle recenti indicazioni ministeriali, per ciò che concerne le iniziative di



formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, percorsi formativi rivolti:

- a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
 - b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6, ovvero programmare iniziative di formazione rivolte al personale scolastico delle scuole dell'infanzia, valutando la possibilità di aprirle anche alla frequenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia;
 - c. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
 - curare la strutturazione e il consolidamento dei dipartimenti articolandoli in:
 - a. Area linguistica-comunicativa (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine)
 - b. Area STEM (scienze, tecnologia, matematica)
 - c. Area sociale, civica e del benessere (storia, geografia, educazione fisica, religione)
 - rafforzare le pratiche e le progettualità di continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria nell'ottica dell'unitarietà del curricolo salvaguardando la specificità dei gradi di scuola;
 - sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglie e territorio, intensificando il dialogo con la famiglia, sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "Patto formativo";
 - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
 - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla cultura della legalità, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del patrimonio territoriale;
 - prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art. 1, c7, L.107/15);
 - promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia;
 - porre al centro il tema dell'educazione civica, disciplina introdotta nell'a.s. 2020-21 (legge 92 del 20



agosto 2019), che assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del nostro sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

La nostra scuola adotta e pratica le linee guida approvate con la legge 20 /08/20219, n° 92 e successivi decreti ministeriali applicativi, per aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “ la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili ed ambientali della società”.

Dal corrente anno scolastico , i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida di cui al DM 183/2024 che sostituiscono le precedenti.

Esse sono state promosse come strumento di supporto e di sostegno ai docenti di fronte a gravi e nuove emergenze educative e sociali.

Le linee guida ministeriali, che la nostra scuola adotta in pieno, si articolano in tre nuclei concettuali interdisciplinari (art. 3 della legge), che attraversano il curriculum e sono considerati in ogni argomento trattato quotidianamente dai docenti.

Essi sono così individuati:

1 COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale e la riflessione sul suo significato costituiscono il fondamentale aspetto che debba essere evidenziato.

Collegato ad essi, vengono esplicitati i temi relativi all' ordinamento ed alle funzioni dello Stato, agli strumenti giuridici posti in essere per regolare il rapporto autorità/ libertà ed all' esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri partecipativi della vita della comunità nazionale ed europea.

2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Parte fondamentale dell'educazione alla cittadinanza è l'educazione dei giovani ai concetti di sviluppo e di crescita, a partire dalla valorizzazione del lavoro come principio cardine della società, in



coerenza con la tutela della salute, della sicurezza, della dignità e della qualità della vita, delle persone e della natura.

Rientrano in questo nucleo l'educazione alimentare e la conoscenza e la prevenzione delle dipendenze dannose al benessere psico/ fisico.

Anche l'educazione finanziaria è inserita nel nucleo concettuale, in quanto momento di valorizzazione e di tutela del patrimonio privato.

3 CITTADINANZA DIGITALE

L' articolo 5 della legge esplicita le abilità essenziali da sviluppare con gradualità in relazione all'età degli studenti.

Considerato che sempre più impetuoso è lo sviluppo delle tecnologie digitali e che la maggior parte delle attività si svolge all' interno di codesto spazio, con importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, la cittadinanza digitale, è assunta principalmente come capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente nel campo tecnologico e digitale.

Particolare attenzione, viene prestata, non solo alla conoscenza e all' utilizzo dello strumento tecnologico, ma essenzialmente all' approccio allo stesso.

Per questa ragione l'educazione alla cittadinanza digitale è un impegno che assumono tutti i docenti contitolari della classe e del consiglio di classe, che prestano attenzione affinché gli studenti valutino criticamente i dati e le notizie della rete.

L' educazione all' uso responsabile dei dispositivi elettronici, comporta un utilizzo mirato di smartphone e di tablet, solo per finalità didattiche ed inclusive.

Nella trasversalità e nella interconnessione disciplinare, si inseriscono i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica, già impliciti nei curricoli dei diversi percorsi scolastici per non meno di 33 ore annuali, affidate in contitolarità.

I criteri di valutazione rispondono a quelli deliberati dal collegio dei docenti.

A questa premessa esplicativa, si allegano le indicazioni fornite dal ministero relative agli obiettivi di apprendimento ed allo sviluppo delle competenze, come da circolare di cui all' oggetto.







Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere autonomia, motivazione e prime competenze di

Traguardo

Sviluppare nei bambini autonomia, curiosità, sicurezza emotiva e capacità relazionali, favorendo collaborazione, gestione delle emozioni e un clima inclusivo che faciliti il passaggio alla scuola primaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nel triennio 2025-2028, l'indice di variabilità tra le classi in italiano e matematica rispetto al valore di riferimento nazionale.

Traguardo

Ridurre dell'1%, nel triennio 2025-2028, la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, in particolare quelle sociali e civiche.

Traguardo

Favorire una più efficace azione in termini di progettazione, operando sui processi riferiti all'ambiente di apprendimento, all'inclusione, allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere stili di vita attivi, la salute psicofisica e l'uso creativo del tempo

Traguardo

Promuovere l'attività fisica quotidiana come fonte di benessere e divertimento, aumentando la partecipazione a momenti di movimento strutturato. Offrire un canale di espressione alternativo e creativo, aumentando la consapevolezza dell'importanza dell'arte e del gioco simbolico per la salute emotiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Docenti in formazione continua per il miglioramento degli esiti e del benessere degli alunni**

Nel triennio di riferimento, il Piano di Miglioramento del PDM è stato orientato al raggiungimento di obiettivi strategici finalizzati al miglioramento degli esiti scolastici e alla crescita globale degli alunni, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

In particolare, le azioni messe in atto hanno avuto come obiettivo il miglioramento dei traguardi scolastici in italiano e matematica nelle classi quinte, attraverso interventi mirati di potenziamento delle competenze di base, l'adozione di metodologie didattiche innovative, l'uso sistematico di prove comuni e attività di recupero e consolidamento. Tali interventi contribuiranno a innalzare i livelli di apprendimento e a favorire una maggiore omogeneità dei risultati.

Parallelamente, il PDM prevede azioni volte alla riduzione dell'indice di variabilità tra le classi di italiano e matematica, con particolare attenzione al confronto con il valore di riferimento nazionale. La progettazione condivisa, il monitoraggio periodico degli esiti e la diffusione di buone pratiche didattiche saranno implementate al fine di rendere più equi i percorsi di apprendimento e di ridurre le differenze tra i gruppi classe.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il potenziamento delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche. Sono state programmate attività didattiche ed educative finalizzate allo sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole, della collaborazione, della partecipazione attiva alla vita scolastica e della cittadinanza consapevole.

In coerenza con una visione educativa orientata al benessere della persona, il PDM intende inoltre sostenere iniziative volte a promuovere stili di vita attivi, la salute psicofisica degli alunni e l'uso creativo e consapevole del tempo, attraverso progetti sportivi, attività espressive, laboratoriali e momenti di socializzazione, favorendo il benessere, l'inclusione e il successo formativo di tutti



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere autonomia, motivazione e prime competenze di

Traguardo

Sviluppare nei bambini autonomia, curiosità, sicurezza emotiva e capacità relazionali, favorendo collaborazione, gestione delle emozioni e un clima inclusivo che faciliti il passaggio alla scuola primaria.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare, nel triennio 2025-2028, l'indice di variabilità tra le classi in italiano e matematica rispetto al valore di riferimento nazionale.

Traguardo

Ridurre dell'1%, nel triennio 2025-2028, la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare azioni volte al consolidamento e al recupero delle competenze di base

Realizzare una didattica maggiormente inclusiva, basata sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative e costruttive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di accoglienza e ascolto per una didattica differenziata e maggiormente inclusiva

○ **Continuità' e orientamento**

Sostenere gli alunni strutturando percorsi di consolidamento e potenziamento delle competenze base

Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola Infanzia e Primaria mediante prove ponte e attività comuni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare percorsi educativi tra Infanzia e Primaria per assicurare continuità' delle competenze trasversali.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la formazione dei docenti al fine di approfondire concetti e metodologie e individuare buone pratiche per lo sviluppo delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: MATELAB; LETTO-SCRITTURA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Studenti

Associazioni

Responsabile

La responsabilità è affidata alla Dirigente Scolastica Rita Maddaloni, che assicura il coordinamento generale, la coerenza con le finalità del Piano di Miglioramento e l'integrazione dei progetti all'interno della progettazione di istituto. La Dirigente è coadiuvata dallo staff di direzione, che supporta l'organizzazione, il monitoraggio e la gestione delle attività, favorendo il raccordo tra gli obiettivi strategici del PTOF e le azioni progettuali. Alla realizzazione operativa dei progetti contribuiscono i docenti coinvolti, che curano la progettazione didattica, l'attuazione delle attività e la documentazione degli esiti, operando in modo collaborativo e condiviso. Tale assetto organizzativo garantisce un'azione coordinata ed efficace, orientata al miglioramento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze chiave e al raggiungimento dei traguardi previsti dal Piano di Miglioramento.



Risultati attesi

Attraverso le attività MateLab e Letto-Scrittura si prevede di conseguire un miglioramento significativo delle competenze di base degli alunni nelle discipline di italiano e matematica. In particolare, si attendono:

un incremento della capacità di comprensione, lettura e produzione scritta;

un consolidamento delle competenze logico-matematiche di base e delle abilità di problem solving;

una maggiore autonomia nello studio, motivazione e partecipazione attiva alle attività didattiche;

una riduzione della variabilità dei risultati tra le classi, contribuendo al miglioramento complessivo degli esiti scolastici e alla promozione di un apprendimento equo e inclusivo.

Le attività contribuiranno inoltre allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle sociali e civiche, attraverso modalità laboratoriali e cooperative che favoriscono la collaborazione e la responsabilità individuale e di gruppo

Attività prevista nel percorso: Docenti consapevoli

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	La responsabilità dell'attività è affidata alla Dirigente Scolastica,



che coordina le iniziative formative, ne garantisce la coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento e ne supervisiona l'attuazione complessiva. La Dirigente è supportata dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che cura il monitoraggio dei processi, l'analisi dei risultati e la valutazione dell'impatto della formazione sugli esiti didattici. La realizzazione operativa delle attività formative è affidata ai dipartimenti scolastici, che progettano e organizzano i percorsi di aggiornamento sui temi della comunicazione efficace con gli studenti, metodologie didattiche inclusive e strategie di gestione della classe. Questo assetto organizzativo garantisce un'azione coordinata e sistematica, orientata a migliorare le competenze professionali dei docenti e, di conseguenza, gli esiti di apprendimento e il benessere degli studenti.

Rafforzare la coerenza del curriculum verticale e la qualità della progettazione didattica attraverso l'integrazione sistematica degli spazi laboratoriali e multimediali e l'adozione di criteri valutativi comuni.

L'obiettivo punta a rendere il curriculum più coerente, operativo e integrato con gli ambienti di apprendimento innovativi (laboratori, tecnologie, metodi attivi), assicurando una progettazione condivisa e un sistema valutativo unitario, trasparente e orientato alle competenze.

Risultati attesi

Migliorare la qualità della progettazione didattica e della valutazione, rendendo il curriculum verticale più omogeneo e maggiormente orientato allo sviluppo di competenze.

Entro il triennio, il 100% dei team docenti progetta in modo condiviso utilizzando:

curriculum verticale d'Istituto aggiornato,

rubriche valutative comuni,

attività laboratoriali e multimediali integrate nelle Unità di



Apprendimento.

Attività prevista nel percorso: OLTRE LA SCENA LABORATORI TEATRALI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

La responsabilità dell'attività " è affidata alla Dirigente Scolastica, che ne garantisce il coordinamento generale, la coerenza con le finalità del Piano di Miglioramento e l'integrazione delle attività teatrali nel progetto educativo d'istituto. La Dirigente è coadiuvata dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che cura il monitoraggio dei processi, l'analisi dei risultati e la valutazione dell'impatto delle attività sui percorsi di apprendimento e sul benessere degli alunni. La realizzazione operativa dei laboratori teatrali è affidata ai dipartimenti scolastici, che organizzano le attività, progettano i percorsi didattici e coordinano le modalità laboratoriali, favorendo la partecipazione attiva, la creatività, le competenze sociali e relazionali degli studenti. Questo assetto organizzativo



consente un'azione coordinata e sistematica, finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni e alla promozione di un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante.

Risultati attesi

Si propone di favorire lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, promuovendo la partecipazione attiva, la collaborazione e il rispetto reciproco.

Si attende inoltre la promozione del benessere personale di ciascun alunno e alunna, favorendo una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni e sostenendo la capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri e con l'ambiente circostante.

Le attività teatrali, attraverso esperienze pratiche, cooperative e creative, contribuiscono a rafforzare le competenze trasversali, la sicurezza emotiva, la motivazione e l'autonomia degli studenti, in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e con le finalità educative del PTOF.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola adotta un modello organizzativo e didattico orientato all'innovazione, alla partecipazione e alla valorizzazione delle competenze professionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e rispondere ai bisogni educativi della comunità scolastica. Le principali innovazioni introdotte riguardano sia la struttura interna sia le pratiche pedagogiche.

1. Innovazione del modello organizzativo

L'istituto promuove una leadership diffusa e collaborativa, basata sulla condivisione delle responsabilità e sul potenziamento delle figure di coordinamento. La gestione organizzativa prevede team di lavoro interdisciplinari, dipartimenti per aree disciplinari e una flessibilità nella gestione di spazi e tempi che permette l'attivazione di laboratori, gruppi di lavoro e progetti speciali.

La scuola valorizza inoltre fonti di finanziamento dedicate all'innovazione (PNRR, fondi regionali, partnership esterne), utilizzandole per modernizzare gli ambienti di apprendimento, sostenere la digitalizzazione, rafforzare l'inclusione e promuovere la formazione del personale.

2. Innovazione nelle pratiche didattiche

Le scelte didattiche si fondano su metodologie attive e partecipative: didattica per competenze, cooperative learning, project work, compiti autentici, flipped classroom e uso integrato delle tecnologie digitali.

Viene incentivata la personalizzazione dei percorsi, con attenzione agli stili cognitivi degli studenti e alla valorizzazione dei loro talenti. La valutazione assume un carattere formativo e si avvale di rubriche, portfolio e strumenti digitali.

I curricula verticali, pensati in ottica competenziale, integrano dimensioni disciplinari e trasversali (digitale, cittadinanza, STEM, inclusione).

3. Sviluppo professionale e innovazione culturale

La scuola investe in un modello di formazione continua basato sui bisogni emergenti e sugli esiti del RAV, promuovendo comunità di pratica interne, autoformazione e aggiornamenti su didattica



digitale, inclusione, gestione della classe e valutazione.

La documentazione delle esperienze innovative e la loro condivisione alimentano una cultura professionale aperta e orientata al miglioramento continuo.

4. Reti, collaborazioni e apertura al territorio

L'istituto partecipa in modo attivo a reti di scuole dedicate all'innovazione digitale, all'inclusione, all'orientamento e ai progetti PNRR, favorendo lo scambio tra pari, la condivisione di risorse e la co-progettazione di attività comuni.

Le collaborazioni con enti locali, associazioni culturali, realtà produttive, università e organizzazioni del terzo settore ampliano le opportunità formative degli studenti e trasformano il territorio in un vero e proprio ambiente educativo esteso.

5. Comunicazione e rendicontazione sociale

La scuola utilizza strumenti di comunicazione integrati (sito istituzionale, registro elettronico, piattaforme digitali, social) per garantire trasparenza, informazione costante e coinvolgimento attivo di famiglie e stakeholder.

La Rendicontazione Sociale rappresenta un elemento fondamentale di innovazione gestionale, poiché documenta i risultati ottenuti, rende visibile l'impatto delle scelte strategiche e orienta la riprogettazione continua dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Adozione di una leadership diffusa, che valorizza il contributo dei diversi attori scolastici e favorisce processi decisionali condivisi.



Rafforzamento delle figure di coordinamento (funzioni strumentali, responsabili di progetto, referenti di plesso) con compiti chiari e strumenti operativi adeguati.

Introduzione di monitoraggi interni dei processi e degli esiti per sostenere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione di processi didattici innovativi: didattica per competenze, apprendimento cooperativo, flipped classroom, problem solving, project work.

Utilizzo diffuso di ambienti di apprendimento digitali e strumenti multimediali.

Centralità dello studente attraverso percorsi di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

Innovazione nei processi didattici

Sviluppo di curricoli verticali orientati alle competenze chiave europee.

Integrazione tra attività disciplinari e progetti trasversali (digitale, cittadinanza, STEM, inclusione).

Valutazione formativa e utilizzo di rubriche, compiti autentici e portfolio.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

" Nuove modalità di insegnamento"

Per la scuola del futuro occorre guardare ai bisogni educativi dei discenti che sono sempre maggiori e, pertanto, è fondamentale che le competenze metodologico/didattiche del corpo insegnante siano realmente innovative perché possano adattarsi a situazioni in continua evoluzione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, necessari al completo sviluppo dell'autonomia personale degli alunni.

In particolare è necessario acquisire una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

A tal fine si prediligerà una formazione focalizzata sulle seguenti aree tematiche:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

"La mia scuola mi piace perché....."



La scuola predispone annualmente schede di monitoraggio dei risultati delle prove interne per confrontarli con i dati delle rilevazioni esterne, al fine di individuare punti di forza e debolezza e orientare le azioni di miglioramento.

Sarà, inoltre, cura del NIV predisporre monitoraggi e questionari di gradimento inerenti i diversi aspetti delle attività messe in atto e da sottoporre a tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola considera la partecipazione a reti territoriali e la collaborazione con soggetti esterni come elementi strategici per qualificare l'offerta formativa e promuovere processi di innovazione. In quest'ottica, l'istituto partecipa attivamente a reti di scuole dedicate all'innovazione digitale, all'inclusione, all'orientamento e ai programmi finanziati dal PNRR, con l'obiettivo di condividere risorse, competenze e strumenti metodologici, nonché di co-progettare interventi educativi di ampia portata.

L'adesione a tali reti consente alla scuola di accedere a comunità professionali dinamiche, favorendo un confronto continuo sulle pratiche e una diffusione sistematica delle esperienze di successo.

Parallelamente, la scuola sviluppa e mantiene collaborazioni strutturate con enti esterni, tra cui amministrazioni locali, associazioni culturali, Università, realtà del territorio. Tali partnership permettono di arricchire il curriculum e di offrire agli studenti opportunità formative diversificate, come laboratori, percorsi orientativi, esperienze di cittadinanza attiva, attività artistiche e culturali, visite guidate. L'apertura alla comunità esterna si configura dunque come leva fondamentale per costruire un ambiente educativo esteso e coerente con i bisogni formativi degli alunni.

Per garantire trasparenza, partecipazione e responsabilità nei confronti di famiglie e territorio, la scuola valorizza la rendicontazione sociale, intesa come strumento per comunicare in modo chiaro gli esiti raggiunti, le azioni intraprese e l'impatto delle innovazioni realizzate. La rendicontazione è utilizzata non solo come adempimento formale, ma come occasione per riflettere sui risultati, riprogettare gli obiettivi e condividere le prospettive future con tutti gli stakeholder.



A sostegno di questi processi, la scuola utilizza in modo integrato diversi strumenti di comunicazione, quali il sito istituzionale, il registro elettronico, le piattaforme digitali di collaborazione e, quando appropriato, i canali social. Tali strumenti favoriscono una comunicazione costante, trasparente e accessibile con famiglie, studenti, docenti, partner esterni e comunità locale. Inoltre, permettono di valorizzare e diffondere le buone pratiche, documentare le attività innovative e promuovere un dialogo aperto sulle scelte strategiche della scuola.

Nel complesso, l'integrazione tra reti, collaborazioni esterne, rendicontazione sociale e comunicazione digitale costituisce un pilastro dell'innovazione organizzativa e didattica della scuola, contribuendo alla costruzione di un sistema formativo aperto, partecipato e orientato al miglioramento continuo



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "A scuola di...futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto "A scuola difuturo" intende offrire ai bambini, che ci vengono affidati, gli strumenti più adeguati per orientarsi in un mondo caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici, sociali ed ecologici, in cui si corre il rischio di perdersi. Occorre, infatti, imparare a muoversi nella complessità del presente, utilizzando tutte le nuove potenzialità che esso offre, senza perdere di vista se stessi, gli altri e l'ambiente. E' evidente, dunque, quanto sia importante dotare le scuole di tecnologie all'avanguardia, che possano migliorare sia l'apprendimento degli alunni che il lavoro degli insegnanti. Al fine di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", il nostro progetto prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento condivisi quali aule disciplinari immersive, inclusive ed interattive. Tali realtà rappresentano una soluzione funzionale, stimolante e facile da usare, in cui è possibile viaggiare nel tempo e nello spazio, esplorare ed apprendere attraverso contenuti immersivi ed interattivi, che coinvolgano gli alunni in una dimensione inclusiva e rispondente alle diverse esigenze educative. Attraverso l'implementazione di strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica e l'attuazione di scelte di innovazione, ogni singola realtà,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

allestita con setting ed arredi funzionali, nel rispetto del target previsto, sarà pensata come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa, educativa e didattica, secondo i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), modello che promuove l'abbattimento delle barriere dell'apprendimento ed una didattica inclusiva, intesa come nuova modalità di interpretare i processi di apprendimento e di insegnamento, anche attraverso l'uso strategico delle tecnologie, nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti. Una scuola inclusiva ed innovativa, sia nella didattica che nell'organizzazione, riduce la dispersione e la demotivazione e permette a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di confrontarsi in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità di crescita per ciascuno. Pertanto, per favorire inclusione e apprendimento per tutti, sarà necessario adottare interventi volti a migliorare sia la qualità degli ambienti di apprendimento che la qualificazione professionale dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

27/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	47

● Progetto: DOCENTI CONSAPEVOLI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto docenti consapevoli intende realizzare percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 57.632,76

Data inizio prevista

09/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "Protagonisti del nostro futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ""Protagonisti del nostro futuro", che si vuole realizzare utilizzando i fondi assegnati dal Ministero attraverso la linea di investimento del PNRR-M4C1-3.1-Nuove-competenze-e-nuovi-linguaggi, mira a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli studenti e delle studentesse e del personale scolastico, ponendo al centro le materie STEM e le competenze multilinguistiche. Il progetto avrà il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum di Istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 94.434,18

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'OFFERTA FORMATIVA

Il TERZO CIRCOLO DIDATTICO DI SCAFATI "ROSA PISACANE" intende proporre un'offerta formativa di qualità che risponda alle esigenze ed ai bisogni di tutti gli alunni.

A tal fine è stato sviluppato un CURRICOLO VERTICALE che accompagna i piccoli utenti dal primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia al quinto anno della Scuola Primaria, garantendo il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle "competenze", come prescritto dalle Indicazioni Nazionali.

In ottemperanza alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 il curriculum d'Istituto è stato integrato con un PERCORSO D'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA di 33 ore annue, mentre In merito all'introduzione dell'ED. MOTORIA nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, sono stati fissati specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e specifici obiettivi di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

La progettualità cui si ispira la nostra scuola prevede una serie di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa aventi l'obiettivo di consolidare e potenziare gli apprendimenti con particolare attenzione agli aspetti prioritari ed ai traguardi desunti dal RAV e alle linee di intervento strategico di seguito indicate :

PRIORITA' 1: (Scuola Infanzia) Promuovere autonomia, motivazione e prime competenze di "imparare ad imparare" insieme a competenze affettive, sociali e civiche, prevenendo difficoltà relazionali per garantire un clima di sezione sereno e un positivo avvio del percorso scolastico. **Traguardo :** Sviluppare nei bambini autonomia, curiosità, sicurezza emotiva e capacità relazionali, favorendo collaborazione, gestione delle emozioni e un clima inclusivo che faciliti il passaggio alla scuola primaria.

PRIORITA' 2: Migliorare nel triennio 2025-2028 l'indice di variabilità tra le classi in italiano e matematica rispetto al valore di riferimento nazionale. **Traguardo :** Ridurre dell'1%, nel triennio 2025-2028, la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

PRIORITA' 3: Potenziare le competenze chiave europee, in particolare quelle sociali e civiche. **Traguardo :** Favorire una più efficace azione in termini di progettazione, operando sui processi riferiti



all'ambiente di apprendimento, all'inclusione, allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

PRIORITA' 4: Promuovere stili di vita attivi, la salute psicofisica e l'uso creativo del tempo. **Traguardo:** Promuovere l'attività fisica quotidiana come fonte di benessere e divertimento, aumentando la partecipazione a momenti di movimento strutturato. Offrire un canale di espressione alternativo e creativo, aumentando la consapevolezza dell'importanza dell'arte e del gioco simbolico per la salute emotiva.

L'intera offerta formativa sarà articolata per consentire nel triennio il raggiungimento delle priorità individuate.



TERZO CIRCOLO DIDATTICO
"ROSA PISACANE"
SCAFATI

AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi e statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento per lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali. Il progetto prevede la creazione di campi di esperienza attraverso l'acquisizione delle prime

- **problem solving**
- **pensiero computazionale**
- **comunicazione e collaborazione**
- **creatività**
- **STEM**
- **alfabetizzazione tecnologica**





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERARDINETTI SAAA163019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. VINCENZO SAAA16302A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.PIETRO SAAA16307G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALBERTO MANZI (EX CONTRADA 31)



SAAA16310Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRANCA E VINCENZO MARRA SAAA16311R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARRA ZAFFARANELLI SAAA16312T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PISACANE - SCAFATI SAEE16304N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ALBERTO MANZI SAE16305P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. PIETRO SAE16308T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BADIA SAE16309V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARRA ZAFFARANELLI SAE163101

27 ORE SETTIMANALI



Curricolo di Istituto

SCAFATI III ROSA PISACANE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il TERZO CIRCOLO DIDATTICO DI SCAFATI intende proporre un'offerta formativa di qualità che risponda alle esigenze ed ai bisogni di tutti gli alunni. A tal fine è stato sviluppato un CURRICOLO VERTICALE che accompagna i piccoli utenti dal primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia al quinto anno della Scuola Primaria, garantendo il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle "competenze", come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. In ottemperanza alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 il curricolo d'Istituto è stato integrato con un PERCORSO D'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA di 33 ore annue, mentre In merito all'introduzione dell' ED. MOTORIA nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, sono stati fissati specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e specifici obiettivi di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali. La progettualità cui si ispira la nostra scuola prevede una serie di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa aventi l'obiettivo di consolidare e potenziare gli apprendimenti con particolare attenzione agli aspetti prioritari ed ai traguardi desunti dal RAV e alle linee di intervento strategico indicate.

Allegato:

PTOF TERZO CIRCOLO DIDATTICO ROSA PISACANE SCAFATI (3).pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale costituisce il quadro unitario e progressivo degli apprendimenti che accompagna l'alunno lungo l'intero percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia e lo proietta successivamente alla scuola secondaria di primo grado. Esso è coerente con le Indicazioni Nazionali, con il profilo dello studente in uscita e con il contesto socio-culturale di riferimento della scuola. La sua finalità principale è garantire continuità, coerenza e gradualità nello sviluppo delle competenze.

Un aspetto qualificante del curricolo verticale è la centralità delle competenze, intese come integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. L'azione didattica è orientata non solo alla trasmissione dei saperi disciplinari, ma soprattutto allo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza, favorendo l'autonomia, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi e di collaborare in modo responsabile.

Particolare rilievo assume la continuità metodologica, che si realizza attraverso strategie didattiche condivise tra i docenti dei diversi ordini di scuola, come la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, l'uso consapevole delle tecnologie e la valorizzazione dell'esperienza e della riflessione metacognitiva. Tali metodologie favoriscono un apprendimento significativo e inclusivo, rispettoso dei diversi stili cognitivi e dei bisogni educativi degli alunni.

Il curricolo verticale si caratterizza inoltre per l'attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, attraverso interventi di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze. La progettazione tiene conto della diversità come risorsa e promuove pari opportunità di successo formativo per tutti gli studenti.

Un ulteriore elemento qualificante è la valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento e miglioramento del processo di apprendimento. La valutazione è



coerente lungo l'intero percorso verticale e utilizza criteri condivisi, favorendo la consapevolezza dell'alunno rispetto ai propri progressi e alle aree di miglioramento. In conclusione, il curricolo verticale, così delineato nel PTOF, costituisce un elemento identitario fondamentale dell'istituto, poiché esprime una visione unitaria dell'educazione, orientata allo sviluppo armonico della persona e alla formazione di cittadini competenti, responsabili e consapevoli.

Un curricolo qualificante non è solo un elenco di materie, ma un progetto educativo che assicura uno sviluppo armonico e progressivo delle competenze, collegando i diversi gradi scolastici e valorizzando le peculiarità dell'istituto.

Aspetti Chiave

- Verticalità e Continuità: Costruzione di un percorso formativo unitario tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria), facilitando il passaggio degli studenti.
- Competenze: Sviluppo delle competenze chiave europee e di Cittadinanza e Costituzione, oltre agli obiettivi specifici di ogni disciplina.
- Personalizzazione (Curvatura): Possibilità di adattare e personalizzare il percorso standard per rispondere alle esigenze e agli interessi degli studenti (es. artistica, musicale, sportiva).
- Innovazione Didattica: Integrazione di attività e metodologie nuove (es. uso del digitale, lettura quotidiano, ricerca-azione) per arricchire l'offerta formativa.
- Identità d'Istituto: Il curricolo esplicita le scelte specifiche della comunità scolastica, riflettendo la sua identità e le sue priorità educative.
- Flessibilità e Coerenza: Deve essere chiaro, completo e coerente, fungendo da guida per i docenti nella progettazione didattica e nella valutazione.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) si basa sull'attenzione verso tutte quelle abilità necessarie per lo sviluppo di autonomia, responsabilità, flessibilità e capacità relazionali, fondamentali per crescita personale e le future scelte professionali e di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Terzo Circolo Didattico porta avanti i Valori della Carta Costituzionale italiana attraverso il confronto democratico coniugato con la responsabilità individuale verso gli altri e verso le Istituzioni. Tali Valori sono stati sviluppati nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo Verticale. Centrale è la formazione dell'alunno come persona e come cittadino capace di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua evoluzione e di agire sulla realtà in modo adeguato e consapevole. I docenti costruiscono strutture di riferimento per la progettazione didattica, lavorando nei Team di modulo e nei Dipartimenti. Durante questi incontri sono programmati percorsi disciplinari afferenti alla tematica per classi parallele e in continuità verticale. L'istituto è attento all'aspetto relazionale e al benessere dello studente che cura attraverso la specificità dei progetti. **OBIETTIVI FORMATIVI** Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCAFATI III ROSA PISACANE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: SEZIONI CAMBRIDGE

L'istituto promuove percorsi di internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza globale degli alunni della scuola primaria. In tale prospettiva, sono previste attività di apertura internazionale realizzate anche attraverso modalità virtuali, quali gemellaggi elettronici, scambi culturali online, utilizzo di piattaforme digitali e partecipazione a progetti collaborativi con scuole di altri Paesi, al fine di favorire il confronto, il dialogo interculturale e l'uso della lingua inglese in contesti autentici.

A partire dal triennio di riferimento, l'istituto intende inoltre attivare il Progetto Cambridge, finalizzato al potenziamento della lingua inglese e allo sviluppo delle competenze comunicative secondo standard internazionali. L'attivazione del progetto è subordinata all'adesione volontaria delle famiglie e alla relativa partecipazione economica, nel rispetto dei criteri di trasparenza e inclusività previsti dalla normativa vigente.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Protagonisti del nostro futuro"

Approfondimento:

Le azioni previste mirano al rafforzamento di strumenti, metodologie e pratiche didattiche orientate a:

favorire la partecipazione a progetti e percorsi europei e internazionali, anche tramite piattaforme digitali;

sviluppare competenze interculturali, sensibilizzando gli studenti alla diversità e alla cittadinanza globale;

consolidare le strategie di valutazione e monitoraggio dei processi internazionali, assicurando coerenza con gli obiettivi educativi del PTOF e la progettazione curricolare dell'istituto;

stimolare l'autonomia, la collaborazione e la capacità di lavorare in contesti multidisciplinari e multiculturali, in linea con le finalità formative del Piano di Miglioramento.



Tali interventi contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e aperto, valorizzando le risorse umane e promuovendo lo sviluppo integrale degli studenti, preparandoli a relazionarsi positivamente in contesti europei e internazionali.

Dettaglio plesso: PISACANE - SCAFATI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: SEZIONI CAMBRIDGE

Dal corrente anno scolastico saranno attivate sezioni Cambridge per le classi prime su richiesta dei genitori e a totale carico economico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ALBERTO MANZI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: SEZIONI CAMBRIDGE

Dal corrente anno scolastico saranno attivate sezioni Cambridge per le classi prime su richiesta dei genitori e a totale carico economico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: S. PIETRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: SEZIONI CAMBRIDGE

Dal corrente anno scolastico saranno attivate sezioni Cambridge per le classi prime su richiesta dei genitori e a totale carico economico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: BADIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: SEZIONI CAMBRIDGE**

Dal corrente anno scolastico saranno attivate sezioni Cambridge per le classi prime su richiesta dei genitori e a totale carico economico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: MARRA ZAFFARANELLI (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: SEZIONI CAMBRIDGE

Dal corrente anno scolastico saranno attivate sezioni Cambridge per le classi prime su richiesta dei genitori e a totale carico economico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCAFATI III ROSA PISACANE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: MATELAB

ATTIVITA' DI CODING, MATEMATICA E SCIENZE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SCAFATI III ROSA PISACANE

SCUOLA PRIMARIA





Azione n° 1: MATELAB

ATTIVITA' DI CODING PER GLI DELLA PRIMARIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: MATELAB

ATTIVITA' DI CODING, MATEMATICA E SCIENZE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Dettaglio plesso: BERARDINETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING INFANZIA**

ATTIVITÀ DI CODING PER ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: S. VINCENZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING INFANZIA**

ATTIVITA' DI CODING PER ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: S.PIETRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING INFANZIA**

ATTIVITA' DI CODING PER GLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: EX ECA - VIA PASSANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING INFANZIA**

ATTIVITA' DI CODING PER GLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: ALBERTO MANZI (EX CONTRADA 31)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING INFANZIA**

ATTIVITA' DI CODING PER GLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Dettaglio plesso: FRANCA E VINCENZO MARRA



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING INFANZIA**

ATTIVITA' DI CODING PER GLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: MARRA ZAFFARANELLI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING INFANZIA**

ATTIVITA' DI CODING PER GLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: PISACANE - SCAFATI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: MATELAB**

ATTIVITA' DI CODING, MATEMATICA E SCIENZE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: ALBERTO MANZI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: MATELAB**

ATTIVITA' DI CODING, MATEMATICA E SCIENZE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S. PIETRO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: MATELAB**

ATTIVITA' DI CODING, MATEMATICA E SCIENZE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: BADIA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: MATELAB

ATTIVITA' DI CODING, MATEMATICA E SCIENZE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MARRA ZAFFARANELLI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: MATELAB**

ATTIVITA' DI CODING, MATEMATICA E SCIENZE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AAAA



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI STEM

STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nel triennio 2025-2028, l'indice di variabilità tra le classi in italiano e matematica rispetto al valore di riferimento nazionale.

Traguardo

Ridurre dell'1%, nel triennio 2025-2028, la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

Risultati attesi



Ridurre dell'1%, nel triennio 2025-2028, la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● OLTRE LA SCENA

ATTIVITÀ TEATRALI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, in particolare quelle sociali e civiche.

Traguardo

Favorire una più efficace azione in termini di progettazione, operando sui processi riferiti all'ambiente di apprendimento, all'inclusione, allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere stili di vita attivi, la salute psicofisica e l'uso creativo del tempo

Traguardo

Promuovere l'attività fisica quotidiana come fonte di benessere e divertimento, aumentando la partecipazione a momenti di movimento strutturato. Offrire un canale di espressione alternativo e creativo, aumentando la consapevolezza



dell'importanza dell'arte e del gioco simbolico per la salute emotiva.

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO COMPETENZE SOCIALI ALUNNI

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica

● LETTO/SCRITTURA

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nel triennio 2025-2028, l'indice di variabilità tra le classi in italiano e matematica rispetto al valore di riferimento nazionale.

Traguardo

Ridurre dell'1%, nel triennio 2025-2028, la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

Risultati attesi

Ridurre dell'1%, nel triennio 2025-2028, la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #3 Azione del Piano nazionale per la scuola digitale
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Azione #3 del Piano nazionale per la scuola digitale, secondo quanto previsto dalla nota prot. 38239 del 22 dicembre 2017, prevede lo stanziamento di un contributo di 1.000,00 euro a favore di tutte le istituzioni scolastiche ed educative con "l'obiettivo di potenziare le connessioni esistenti e mettere le scuole in grado di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete".

Il contributo sarà utilizzato per:

- servizi di connettività di base per le istituzioni scolastiche che non abbiano attivato, in uno o più plessi, un collegamento alla rete e lo stesso non sia stato assicurato da parte dell'ente locale di riferimento, e/o eventuali servizi aggiuntivi

Titolo attività: Biblioteche itineranti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Azione #24 "#iMieiDieciLibri" del PNSD prevede che le



Ambito 1. Strumenti

Attività

biblioteche scolastiche “svolgano un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali”. Il contributo per ciascuna istituzione scolastica può essere utilizzato per:- acquistare, in formato cartaceo o digitale tutti o parte dei 10 libri più votati dalle scuole e dalle studentesse e dagli studenti a seguito del concorso #iMiei10Libri;- acquistare, in formato cartaceo o digitale, qualsiasi altro libro da destinare alle biblioteche scolastiche, nel caso in cui l'istituzione scolastica sia già in possesso dei 10 libri più votati.PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il 3° CD di Scafati, essendo strutturato su tre plessi di scuola primaria, con i testi acquistati intende realizzare un progetto di promozione della lettura attraverso una staffetta di lettura che coinvolga gli alunni dei tre plessi, coordinata dai docenti responsabili di plesso e dal team digitale, che potrà prevedere momenti di condivisione delle letture effettuate dai diversi gruppi classe, attraverso l'organizzazione di dibattiti e presentazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche itineranti
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il 3° CD di Scafati è strutturato su tre plessi di scuola primaria e cinque di scuola dell'infanzia . Con i testi acquistati con l'azione 24 “ miei 10 libri” nell'ambito del PNSD si intende realizzare un progetto di promozione della lettura attraverso la strutturazione di una staffetta di lettura che coinvolga gli alunni dei plessi, coordinata



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dai docenti responsabili di plesso e che potrà prevedere momenti di condivisione delle letture effettuate dai diversi gruppi classe e sezione. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere la lettura e la cultura, di formare lettori motivati e consapevoli, di accrescere e alimentare il desiderio di imparare e apprendere, di sottolineare la funzione della lettura come indispensabile pratica educativa e formativa, di rafforzare il ruolo e la visibilità delle biblioteche scolastiche intese, oggi, nella loro nuova accezione di laboratori e ambienti innovativi in cui, anche attraverso nuove metodologie didattiche, coltivare e sviluppare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali.

Destinatari: Alunni di tutte le classi

Risultati attesi: miglioramento delle competenze in italiano/miglioramento del rapporto con la lettura

Approfondimento

La scuola ha implementato la maggior parte degli aspetti caratterizzanti le attività previste in relazione al Piano nazionale per la scuola digitale, attraverso la partecipazione alla maggior parte degli avvisi aperti dal Ministero, riuscendo a ricevere un buon numero di assegnazioni finanziarie.

In particolare sono stati curati i seguenti aspetti:

- Connettività: Velocità di download e upload delle sedi.
- Infrastrutture: Cablaggio interno, dotazione di aule e laboratori.
- Dispositivi: Numero di computer, tablet, lavagne interattive (LIM) e monitor.



- Ambienti di Apprendimento: Allestimento e risorse digitali.

La formazione realizzata grazie ai fondi del PNRR ha consentito ad un alto numero di docenti di potenziare le competenze e i contenuti formativi legati al digitale .



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BERARDINETTI - SAAA163019

S. VINCENZO - SAAA16302A

S.PIETRO - SAAA16307G

EX ECA - VIA PASSANTI - SAAA16309N

ALBERTO MANZI (EX CONTRADA 31) - SAAA16310Q

FRANCA E VINCENZO MARRA - SAAA16311R

MARRA ZAFFARANELLI - SAAA16312T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente effettua osservazioni /valutazioni utilizzando la scheda allegata

Allegato:

SCHEMA DI PASSAGGIO 5 ANNI ok.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SCAFATI III ROSA PISACANE - SAEE16300D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia) :lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione; la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo; la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi; la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

rispetto e cura di se stessi dell'ambiente e degli altri

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

la socializzazione; l'autonomia personale

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge 92 del 20/08/2019) con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti riportato nel documento di valutazione in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.



Allegato:

Allegato 1 - Rubriche di valutazione per discipline primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del Comportamento nella scuola primaria Giudizio Livello di riferimento Ottimo L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra: rispetto delle regole, spirito di collaborazione, senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e dei diversi punti di vista. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando spesso il proprio contributo. Puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe. Distinto L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra correttezza, spirito di collaborazione, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti e quasi sempre disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa alle attività proposte apportando il proprio contributo. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e le rispetta. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. Buono L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra quasi sempre correttezza, spirito di collaborazione e disponibilità al confronto. Partecipa alle attività proposte. Ha interiorizzato le regole della convivenza e le rispetta quasi sempre. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico. Sufficiente L'alunno/a interagisce con qualche difficoltà con pari e adulti. Non sempre ha consapevolezza di ruoli e punti di vista; se opportunamente guidato gestisce la conflittualità. Partecipa con interesse discontinuo e selettivo alle attività proposte. L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza. Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non Sufficiente L'alunno/a non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; spesso rifiuta di partecipare ad attività e progetti; ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; si dimostra in parecchie occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Gli articoli 3 e 6 del D. L.vo n. 62/2017 intervengono rispettivamente sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a livello "non sufficiente" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....." e, inoltre, ai sensi dell'articolo 1 del D. L.vo n. 62/2017, "... la valutazione ha per oggetto il processo formativo... e... documenta lo sviluppo dell'identità personale...". Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità per la Scuola Primaria. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalarle tempestivamente ed opportunamente alle famiglie attraverso i consueti colloqui in orario antimeridiano e in quelli periodici con i genitori o tramite comunicazioni che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione: 1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; 2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base; 3. frequenza



discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate; 4. disinteresse per le discipline; 5. disinteresse per le attività scolastiche. Derghe specifiche: Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate: 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2. gravi ed accertati motivi familiari; 3. terapie e/o cure programmate; 4. per gli alunni stranieri, impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto: a) il rientro nella terra d'origine per il rinnovo del permesso di soggiorno; b) ritardo e /o sospensione momentanea della frequenza per motivi legati ai processi migratori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di Forza

Il nostro Circolo Didattico ha sempre avuto una particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli alunni, compresi i bambini con BES, attraverso l'attivazione di tutti i percorsi che favoriscono la crescita personale e culturale oltre che sociale. Si promuove la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti alle famiglie, dai collaboratori scolastici agli operatori ULSS ed esperti esterni. I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico di tutto il team docente che si avvale della preziosa collaborazione delle famiglie e promuove quella con le USLL. Tali piani sono regolarmente monitorati e aggiornati in itinere ed a fine anno. L' inserimento di alunni stranieri avviene sulla base della legge 40 del 1988 e sul DPR349/99 e tiene conto delle Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri. Per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e l'apprendimento della lingua straniera il 3^a di Scafati organizza flessibilità e allestimento di laboratori di alfabetizzazione e recupero disciplinare, richieste di mediatori linguistici e culturali, accordi con Enti locali e Associazioni per garantire maggiori opportunità di interventi.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno costante del Circolo Didattico nel promuovere l'inclusione, emergono alcune criticità che incidono sulla piena efficacia degli interventi educativi. Una prima difficoltà riguarda la collaborazione con i terapisti che seguono gli alunni nei centri di riabilitazione. Tale collaborazione, pur essendo fondamentale per garantire un arricchimento reciproco e la definizione di una linea metodologico-didattica condivisa, risulta spesso insufficiente o discontinua. La mancanza di un dialogo strutturato e regolare limita la possibilità di costruire percorsi realmente integrati tra scuola e servizi riabilitativi. Un'ulteriore criticità riguarda il supporto offerto dagli Enti locali e dalle Associazioni che operano nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri. A causa della scarsità di risorse economiche, tali realtà incontrano difficoltà nel mettere a disposizione della scuola personale specializzato, come mediatori linguistici e culturali o figure di supporto educativo. Questa carenza rende più complesso garantire interventi tempestivi e adeguati ai bisogni degli studenti di recente immigrazione, rallentando i processi di inclusione linguistica e sociale.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione scolastica, i team docenti adottano metodologie di lavoro student-centered e approcci didattici attivi, quali cooperative learning, peer tutoring e attività partecipative e laboratoriali. A supporto della condivisione di buone pratiche e materiali tra insegnanti, è prevista un'azione formativa continua e un'attività di tutoraggio rivolta in particolare ai docenti di sostegno neo-immessi in ruolo o privi di specializzazione. Sono attivate diverse iniziative rivolte agli alunni con BES, tra cui: - percorsi specifici per studenti con DSA orientati all'uso di strumenti compensativi; - assistenza e recupero in itinere svolti da educatori specializzati e docenti di sostegno, anche attraverso attività in piccolo gruppo. L'istituto dispone di protocolli differenziati in base ai diversi bisogni educativi. La Funzione Strumentale per l'Inclusione, insieme ai docenti referenti di ogni plesso, coordina tutte le attività a livello di istituto. Durante l'intero anno scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione e il GLI svolgono un monitoraggio continuo dei percorsi di apprendimento degli alunni con difficoltà specifiche, attraverso report compilati dai team docenti e relazioni periodiche sugli interventi di recupero attivati. Per definire e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI, vengono convocati i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) nel corso dell'anno scolastico.

Punti di debolezza:

La maggior parte degli alunni con difficoltà proviene da contesti familiari caratterizzati da disagio socio-economico e/o linguistico. Nonostante l'impiego di numerose risorse per il recupero, non sempre risulta semplice ottenere un miglioramento significativo negli esiti di apprendimento. L'azione di recupero e potenziamento necessita di essere maggiormente orientata sul metodo di studio e sullo sviluppo delle competenze, la cui valutazione e il conseguente miglioramento richiedono l'utilizzo di prove autentiche e tempi più distesi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) rappresenta un momento centrale nella progettazione educativa rivolta agli alunni con disabilità. Il PEI è un documento dinamico e personalizzato che descrive in modo dettagliato il percorso formativo dell'alunno, delineando obiettivi, strategie, metodologie, strumenti e modalità di valutazione necessari a garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione e all'inclusione scolastica. La sua elaborazione avviene all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), composto dai docenti della classe, dagli insegnanti di sostegno, dalla famiglia, dagli operatori dei servizi sanitari e da eventuali figure educative o assistenziali coinvolte. Questo lavoro collegiale permette di integrare punti di vista diversi e complementari, così da costruire un progetto realmente condiviso e rispondente ai bisogni dell'alunno. Il processo prende avvio dall'analisi della documentazione clinica e funzionale, in particolare dal Profilo di Funzionamento, che costituisce la base per individuare i punti di forza e le aree di bisogno dello studente. A partire da queste informazioni, il GLO definisce gli obiettivi educativi e didattici, le misure di sostegno, gli interventi riabilitativi e le modalità organizzative più adeguate. Il PEI non è un documento statico: esso viene monitorato costantemente e aggiornato in itinere, per adattare gli interventi all'evoluzione del percorso scolastico e alle esigenze emergenti. La definizione del PEI rappresenta quindi un processo articolato e partecipato, che valorizza la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali, con l'obiettivo di costruire un ambiente educativo inclusivo e capace di promuovere il benessere e lo sviluppo globale dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collegiale che coinvolge una pluralità di figure, ciascuna portatrice di competenze e responsabilità specifiche. Il PEI viene elaborato all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che rappresenta lo spazio istituzionale in cui scuola, famiglia e servizi territoriali collaborano per costruire un progetto educativo realmente personalizzato. Fanno parte del GLO tutti i docenti della classe, sia curricolari sia di sostegno, che contribuiscono alla definizione degli obiettivi didattici e delle strategie



metodologiche più adeguate. Un ruolo centrale è svolto anche dalla famiglia, che partecipa attivamente alla progettazione, offrendo informazioni preziose sul vissuto dell'alunno e contribuendo alla costruzione di un percorso coerente tra scuola e contesto di vita. Accanto ai docenti e alla famiglia, sono coinvolti gli operatori dei servizi sanitari e socio-assistenziali che seguono l'alunno, come neuropsichiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione o assistenti sociali. La loro presenza garantisce un raccordo tra gli interventi scolastici e quelli clinici o riabilitativi, favorendo una visione globale del funzionamento dell'alunno. A seconda dei casi, possono partecipare anche educatori professionali, assistenti alla comunicazione, mediatori culturali o altre figure specialistiche che intervengono nel percorso educativo. Il dirigente scolastico, o un suo delegato, presiede il gruppo e assicura il coordinamento delle diverse componenti. La collaborazione tra tutti questi soggetti permette di costruire un PEI realmente condiviso, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni dell'alunno e di promuoverne il benessere e la piena partecipazione alla vita scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel processo di inclusione scolastica e nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). In quanto principale punto di riferimento affettivo ed educativo dell'alunno, la famiglia contribuisce in modo determinante alla costruzione di un progetto formativo realmente personalizzato e coerente con i bisogni del bambino. La sua partecipazione attiva all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) consente di integrare la prospettiva scolastica con quella domestica e quotidiana, offrendo informazioni preziose sul funzionamento dell'alunno, sulle sue abitudini, sui suoi interessi e sulle difficoltà che possono emergere nei diversi contesti di vita. La collaborazione con la scuola permette di condividere obiettivi educativi comuni, di concordare strategie e modalità di intervento e di monitorare in modo congiunto l'evoluzione del percorso formativo. Il coinvolgimento familiare rappresenta inoltre un elemento fondamentale per garantire continuità tra scuola e ambiente di vita, favorendo la generalizzazione delle competenze e il benessere complessivo del bambino. Una comunicazione costante e trasparente tra scuola e famiglia permette di affrontare tempestivamente eventuali criticità, di valorizzare i progressi e di costruire un clima di fiducia reciproca, indispensabile per il successo del percorso inclusivo.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Collaborazione con i terapisti dei centri riabilitativi

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione coerenti con una didattica inclusiva si fondano su un processo osservativo continuo e strutturato, che accompagna l'intero percorso formativo dell'alunno. La valutazione inizia con un assessment iniziale, basato su osservazioni sistematiche che permettono di delineare il punto di partenza, individuare i bisogni educativi e definire gli obiettivi personalizzati.

Successivamente, vengono effettuate osservazioni programmate, finalizzate a monitorare i



progressi, verificare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali modifiche alle strategie didattiche. Ogni nuova progettualità richiede un nuovo assessment, che consente di aggiornare il quadro di riferimento e di adeguare il percorso educativo alle esigenze emergenti. Tra gli ambiti più condivisi e significativi di valutazione rientrano: l'apprendimento e l'applicazione delle conoscenze; il miglioramento delle abilità psicomotorie, cognitive e comunicative; lo sviluppo di nuove competenze; la costruzione di dinamiche relazionali positive; la conquista dell'autonomia personale; il rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé; il raggiungimento di una dimensione affettiva più armoniosa. In definitiva, le strategie valutative orientate all'inclusione devono sostenere lo sviluppo delle capacità personali di ciascun alunno, individuando gli strumenti più efficaci affinché ogni individuo possa raggiungere livelli di crescita personale e di responsabilità sociale adeguati alla propria età. La valutazione, pertanto, non si limita alla misurazione dei risultati, ma diventa un processo formativo che valorizza i progressi, promuove il benessere e sostiene il percorso evolutivo di ogni studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità rappresenta un momento particolarmente delicato per gli alunni con disabilità, poiché il passaggio a un nuovo ordine scolastico comporta cambiamenti significativi sul piano organizzativo, relazionale e didattico. Per garantire una transizione serena e inclusiva, la scuola attua un insieme di azioni mirate a sostenere l'alunno e la sua famiglia, valorizzando il percorso svolto e assicurando la coerenza degli interventi educativi. Il processo di continuità prende avvio con incontri di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola, durante i quali vengono condivise informazioni fondamentali sul profilo dell'alunno, sui suoi punti di forza, sulle difficoltà riscontrate e sulle strategie didattiche e relazionali che si sono rivelate più efficaci. Particolare attenzione è dedicata alla condivisione del PEI, delle osservazioni funzionali e della documentazione clinica e pedagogica, così da garantire una progettazione educativa che tenga conto della storia scolastica dell'alunno e delle sue reali esigenze.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

L'inclusione scolastica è intesa come strumento attraverso il quale gli studenti devono essere messi in condizione di esprimere ed estrinsecare tutte le proprie capacità e qualità, eliminando ogni ostacolo che possa creare disagio. Una SCUOLA è INCLUSIVA se progetta unità di apprendimento volte a potenziare il successo formativo di ciascun alunno e alunna.

L'obiettivo è la realizzazione di una scuola inclusiva capace di accogliere le specificità di ognuno sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

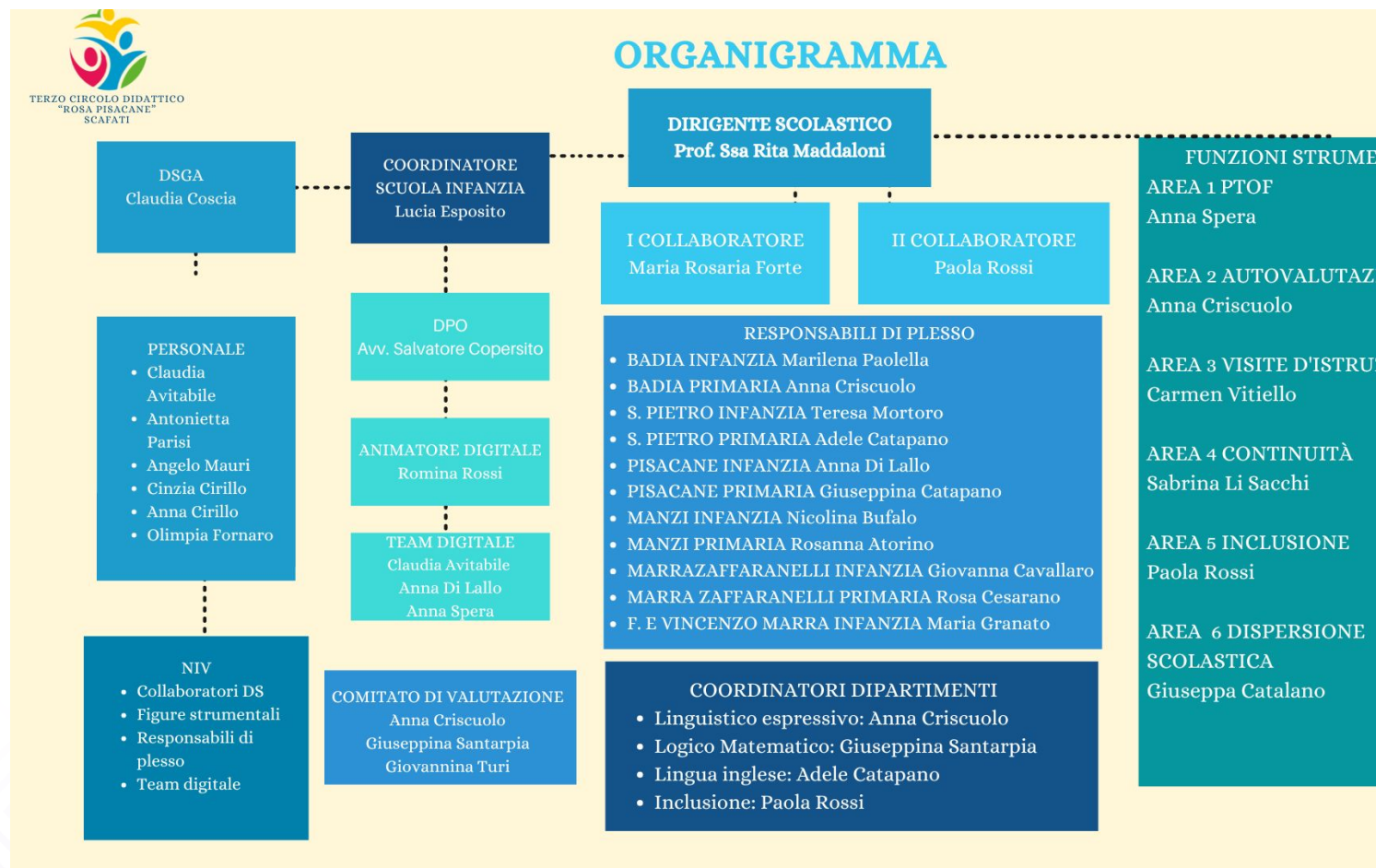
La nostra scuola riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli alunni nei loro diversi bisogni educativi speciali, in modo da offrire pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati.

Allegato:

PTOF TERZO CIRCOLO DIDATTICO ROSA PISACANE SCAFATI (4).pdf



Aspetti generali



Organizzazione

La Prof.ssa Rita Maddaloni è la Dirigente del Terzo Circolo Didattico di Scafati "Rosa Pisacane"

Lo Staff di presidenza è così composto:

Maria Rosaria Forte Collaboratore del Dirigente con funzioni vicarie

Paola Rossi Collaboratore del Dirigente

Lucia Esposito Referente Didattica Scuola Infanzia

L'organizzazione scolastica è strutturata in modo funzionale ed efficace per garantire il buon andamento delle attività didattiche, educative e organizzative dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica si avvale della collaborazione di figure di sistema che operano in modo



coordinato, ciascuna con compiti e responsabilità specifiche, al fine di supportare la gestione, la progettazione e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I collaboratori della Dirigente svolgono un ruolo fondamentale nel raccordo tra dirigenza, docenti, personale ATA, studenti e famiglie, contribuendo alla comunicazione interna, all'organizzazione del servizio e al miglioramento continuo dell'azione educativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente nell'organizzazione	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	fanno parte dello staff due docenti coordinatori dei referenti didattici di plesso della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	2
Funzione strumentale	Il Collegio dei Docenti ha individuato n.° 6 Funzioni Strumentali al PTOF. Area 1 Area 2 Area 3 Area 4 Area 5 Area 6	6
Capodipartimento	Il Collegio ha individuato, su proposta della Dirigente, 4 Docenti che coordinano i seguenti Dipartimenti: Area linguistico espressiva Area logico matematica e stem Area lingua inglese Area Inclusione	4
Responsabile di plesso	Sono presenti 5 Referenti Didattici di plesso per la Scuola Primaria e 6 Referenti Didattici di plesso per la Scuola dell'Infanzia. Coordinano il Dirigente per l'organizzazione dei singoli plessi, tutti distanti tra loro e dall'Ufficio di Segreteria e Presidenza.	11
Animatore digitale	Come previsto dalla normativa vigente, la scuola ha individuato un animatore digitale che supporta il Collegio con specifiche attività, svolgendo anche compiti di divulgazione	1



	materiali e pubblicizzazione pagina Facebook della scuola	
Team digitale	il team digitale è composto da due docenti ed un assistente amministrativo. Tutti collaborano tra loro e con l'Animatore Digitale.	3
Docente specialista di educazione motoria	Alla scuola è assegnato un docente specialista di educazione motoria, che ha assicurato continuità da due anni, mentre le restanti 6 ore assegnate in organico sono coperte da Docenti che completano l'orario in altre scuole.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La docente Fuzione strumentale per la dispersione scolastica svolge anche il ruolo di Coordinatore dell'educazione civica, insegnamento scolastico istituito dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 ed ha il compito di organizzare, proporre e supervisionare attività comuni per raggiungere gli obiettivi specifici individuati, fungendo da punto di raccordo tra i vari docenti. civica	1
Docente tutor	Nella scuola sono presenti diversi docenti che svolgono ruolo di tutor sia per i docenti neoassunti che stanno svolgendo il periodo di formazione previsto dalla normativa vigente, sia per i numerosi tirocinanti indirizzati presso la nostra scuola da diverse Università	15

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	è svolta attività di insegnamento	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Il Docente svolge attività di insegnamento in un solo plesso in aggiunta a compiti di organizzazione e coordinamento in diretta collaborazione con la Segreteria e con la Dirigente.

Docente di sostegno

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) coordina i servizi generali, amministrativi e contabili della scuola, gestendo il personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) e supervisionando l'organizzazione, la contabilità, il patrimonio e le procedure d'acquisto, operando in autonomia sotto la direzione del Dirigente Scolastico. Le funzioni includono la pianificazione delle attività ATA, la gestione finanziaria (bilancio, cassa), l'inventario dei beni e la preparazione di atti amministrativi e negoziali, rappresentando un fulcro gestionale fondamentale per il funzionamento dell'istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PAgo PA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione Elemira

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'Associazione Elemira, attivata nel corrente anno scolastico, intende offrire supporto ai bambini della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria non italiani per favorire l'apprendimento della lingua italiana.

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione musicale Batti & Senti



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con l'Associazione Batti & Senti è stata attivata nel corrente anno scolastico per promuovere interventi dedicati alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, con particolare riferimento alla sfera dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

L'approccio utilizzato sarà di tipo laboratoriale ed in particolare utilizzerà le risorse disponibili per la valorizzazione della Musicoterapia nel recupero e nello sviluppo delle potenzialità dei bambini con BES e non solo.

Contemporaneamente i docenti potranno approfondire competenze metodologiche specifiche per la gestione della classe.



Denominazione della rete: Convenzione con associazione "Concordia magna res crescunt"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione in oggetto è attiva già da diversi anni ed ha lo scopo di supportare docenti ed alunni su temi riguardanti la sicurezza ed il benessere personale.

Denominazione della rete: Convenzione Liceo Scientifico Statale Caccioppoli Scafati



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola da ben 5 anni scolastici stipula una convenzione con il Liceo Scientifico Statale Caccioppoli Scafati "FRANçAIS POUR TOUT LE MONDE", che prevede

Denominazione della rete: RETE con ASL SALERNO 5 "Scuole che promuovono la salute"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con UNISA per attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con UNISOB per attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con UNIVERITA' DI CASSINO per attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con STUDIO ODONTOIATRICO MASSIMO VITIELLO"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Pontificio Santuario Beata Vergine del Rosario di Pompei

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Dal precedente anno scolastico è stata attivata una Convenzione con l'Istituto Bartolo Longo di Pompei per la partecipazione degli alunni delle classi IV e V alla Marcia della Pace della Città di Pompei.

Denominazione della rete: IN...Comune di SCAFATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione COMUNITA' SENSIBILE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- servizi socio-assistenziali, culturali, educativi e per l'infanzia

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

ATTIVITA' FORMATIVA CORSO GENERALE

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Musicando

Il Collegio dei Docenti ha deliberato una Convenzione con L'associazione Senti & Batti per iniziare ad avvicinarsi alla formazione in musicoterapia per l'inclusione, focalizzandosi sull'uso della musica per creare ambienti inclusivi, sviluppare abilità sociali e comunicative, e gestire bisogni speciali (es. ADHD, autismo) attraverso laboratori pratici, con l'obiettivo di potenziare l'autonomia e il benessere di tutti, specialmente di chi ha disabilità.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola